UBRIACO INVESTI' E UCCISE 46ENNE: AQUILANO DEVE RISARCIRE LA FAMIGLIA

23 Luglio 2016



L'AQUILA – Investì un uomo uccidendolo sul colpo in zona stazione all'Aquila.

Per questo il giudice del tribunale del capoluogo Maria Carmella Magarò ha condannato in sede civile un 42enne aquilano, Bernardo Mancini, e la sua compagnia assicurativa, la Axa Spa, a un risarcimento di circa 600 mila euro nei confronti dei familiari della vittima.

I fatti risalgono al 15 novembre 2008 quando, alla guida della sua Mercedes Classe A, l'uomo che procedeva in direzione Mausonia investì Mimmo Duraccio, imprenditore edile 46 enne, di Milano ma residente all'Aquila, che si apprestava a riprendere la sua automobile di rientro da una serata passata con gli amici.

Il fatto avvenne intorno alle 2 di notte, all'altezza di Porta Rivera, in via Madonna del Ponte.

Risultato positivo all'alcoltest con un tasso di 1,38 a fronte dello 0,5 ammesso, Mancini fu condannato in sede penale nel 2009 per omicidio colposo, patteggiando la pena. Ad assisterlo, l'avvocato Roberto Chiodi.

Le parti civili sono i genitori e i fratelli della vittima, difese dagli avvocati Maria Teresa Di Rocco e Giuseppe Fisauli.

I genitori in sede processuale hanno anche sostenuto di aver "subito un danno biologico a causa della patologia depressiva insorta a seguito del decesso del figlio".

Mancini e la compagnia assicurativa, dal canto loro, hanno affermato che Duraccio "procedeva con elevato tasso alcolemico sul bordo della strada, in abbigliamento scuro, nel senso di marcia del veicolo, che, invece procedeva a velocità moderata".
Loredana Lombardo

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli